Post to Pdf

I rifugiati ucraini cercano altremete, via dalla Polonia e dallaUEaa

Mutamenti importanti nei flussi di rifugiati ucrainisono cominciati a seguito dell'inasprimento delle regole di accettazione nei Paesi UE. In alcuni diessi, come la Polonia, ad essersi aggravata è anche l'atmosfera sociale, diventata negativa nei confrontidei migranti e dei profughi, ucraini inclusi.

Il numero totale per ora aumenta

In estate si è registrato un aumento complessivodegli arrivi da Kiev, ma come accennato vi sono all'orizzonte dei cambiamenti notevoli. A luglioBruxelles ha stabilito di prolungare fino al 4 marzodel 2028 la protezione temporanea agli ucraini.Hanno ottenuto questo status quasi 25mila personein più rispetto a maggio, ossia un aumento dello0,6% distribuito in 24 dei 27 Paesi membridell'Unione. L'incremento maggiore si è avuto inItalia. A guidare la classifica degli Stati accoglienti viè sempre la Germania con 1,28 milioni di persone,mentre al secondo e al terzo posto vi sono laPolonia con 961mila e la Repubblica Ceca con390mila.

Ma in certi casi diminuisce o diminuirà

Si è registrata una diminuzione in Polonia, Belgio eIrlanda. Occorre guardare alla sostanza dei numeri.Ad essere soggetti alle restrizioni saranno di fattosolamente i maschi adulti, checostituiscono oggi il27% del totale dei rifugiati. Le donne sono invece il43% e i bambini circa il 30%.Da adesso, però, potràessere negato lo status di protezione a chi è entratonell'area Schengen inmaniera irregolare, cioè senzapassare dai posti di frontiera e dai controlli formali,oppure è entrato inmodo ufficiale ma utilizzandodocumenti falsi. Poi vi sono coloro che hannocommesso delle infrazionipenali o che vengonoconsiderati un pericolo per l'ordine pubblico. E infinechi non dimostra di esserestato esentato dalservizio militare.



Per costoro non vi è necessariamente il rientro inUcraina: potrà anche esservi l'espulsione verso un altro Paese UE. In altre parole, la situazione continuerà ad essere fluida e imprevedibile. Dal canto suo, Berlino ha sospeso l'ammissione automatica dei rifugiati ucraini maschi fra i 23 e i 60 anni arrivati in Germania dopo il 31 luglio. Essi dovranno dimostrare di aver lasciato l'Ucraina in modo regolare e di essere a posto con gli obblighi militari. Il Ministro degli Interni tedesco però è rimasto vago sull'effettiva possibilità di una loro deportazione verso l'Ucraina e quindi al fronte.

Il caso della Polonia

Recentemente sono stati deportati dalla Polonia due ucraini per motivi giudiziari. In un caso, un cittadino sotto l'effetto di sostanze ha aggredito un poliziotto, mentre nell'altro un ucraino ha creato scompiglio in una stazione della metropolitana di Varsavia provocando l'evacuazione deipasseggeri. La diminuzione dell'accoglienza in Polonia deriva in generale dall'atmosfera negativache si respira nei confronti del governo di Kiev, con cui nei mesi scorsi si sono verificati incidentidiplomatici inserie. L'ultimo sondaggio dell'istituto CBOS mostra come il 52% dei polacchi siacontrario aprendersi carico dei rifugiati ucraini.

Questi ultimi, dal canto loro, si stanno inserendo nel mondo del lavoro e nella società polacca esono poco propensi ad andarsene. Formano una loro comunità compatta e soltanto il tempo dirà sesi integreranno completamente oppure no. Ai polacchi la prospettiva di averli in casa per semprepiace ogni giorno di meno, almeno finché Kiev continuerà a onorare i suoi tradizionali "eroi", quei nazionalisti antisovietici della Seconda Guerra mondiale che si macchiarono di delitti orrendi e di stragi nei confronti degli ebrei e dei civili polacchi.

Developer By Post to Pdf